

PREMESSE INTRODUTTIVE

La Dott.ssa Francesca Toto specialista in Comunicazione & Marketing nel suo “PROGETTO ZERO CANI IN CANILE COME TRASFORMARE IL RANDAGISMO DA PESO A RISORSA, SOCIALE ED ECONOMICA” descrive come il Comune di Vieste abbia ridotto:

1) La spesa annuale per il randagismo: **da 140 mila a 10 mila euro** dopo che gli ultimi 8 cani, anziani e malati, del Comune di Vieste detenuti in un regolare loro una famiglia, ha portato il Comune di Vieste ad un risparmio di € 8.000,00 all'anno e a non avere più bisogno di un rifugio dopo la detenzione in canile sanitario.

2) Azzeramento richieste risarcimento per aggressioni o incidenti di randagi,

3) Circa 900 adozioni in 7 anni,

4) Aumento di sterilizzazioni padronali e di cani con microchip,

5) Diminuzione di maltrattamenti, uccisioni animali, smaltimento carcasse,

6) Cittadinanza collaborativa a fare stalli gratuiti e informata sulle procedure in caso di ritrovamento animali.

Ciò dimostra come un comune con una superficie di 169,19 km², quale quello di Vieste, contro i 71,83 del comune di Sora sia riuscito a capovolgere completamente le condizioni di vita degli animali d'affezione, svuotando le gabbie del canile e sconfiggendo il randagismo.

PROGETTO “DIAMO UNA MANO ALLA ZAMPA”

Scopo di questo progetto è: la riduzione graduale che raggiunga l'azzeramento del numero cani del Comune di Sora, ospiti di canili rifugi a seguito di accalappiamento, la lotta al randagismo di cani e gatti, la cura delle colonie feline, la diffusione della cultura cinofila e del benessere di tutti gli animali d'affezione

Analisi del territorio

Il territorio del sorano è costituito, per lo più da una vasta area urbanizzata e per il restante da aperte campagne, colline e zone montane. Su tutto il territorio sono presenti cani randagi e colonie feline. Spesso, troppo spesso, la cronaca locale racconta di cucciolate abbandonate in malo modo, randagi avvistati sia singolarmente che in branchi, carcasse di poveri animali investiti e non soccorsi.

I canili sanitari ed i canili rifugi convenzionati con il Comune di Sora ospitano circa ottanta unità che per la maggior parte sono stati accalappiati nel territorio cittadino e trasferiti in queste strutture. L'Ente sostiene una spesa media annua pari ad € 100.000,00 per il loro mantenimento.

Per quanto riguarda i cani randagi, per lo più sono unità che vagano sul territorio, nati a loro volta da randagi o frutto di abbandoni. C'è una buona percentuale di unità cani che sono di proprietà ma non nel senso stretto del termine: non sono sterilizzati, non sono vaccinati, chippati e gestiti in maniera quotidiana e responsabile ma in via occasionale senza troppe cure, lasciati liberi di vagare senza essere vegliati e controllati.

Ma la realtà più drammatica riguarda la condizione dei gatti. Sono sotto gli occhi di tutti le numerose colonie feline, spesso curate da volontari, come pure accade per i cagnolini, ma per lo più abbandonate a se stesse: molti gatti sono malati, denutriti e rappresentano un pericolo,

purtroppo per la loro e per l'incolumità dei cittadini. Infatti, di sovente, sono causa di incidenti stradali: molti gatti vengono investiti e lasciati al proprio destino.

Se da una parte tutto ciò ci induce a pensare che non esista una vera e corretta cultura a favore del benessere degli animali d'affezione tanto da determinare una condizione di vita degli stessi ancora lontana da quella che invece dovrebbe essere, dall'altra è necessario evidenziare che esistono molte realtà non coordinate tra loro, che lavorano invece proprio per la salvaguardia ed il benessere di questi animali.

Queste realtà sono individuabili nelle seguenti categorie:

1. Il Comune che mantiene nei canili convenzionati circa n. 80 cani
2. Le ASL - Servizio Veterinario -
3. Le forze dell'ordine: Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Guardie zoofile
4. Educatori cinofili
5. Associazioni di volontariato
6. Singoli volontari cittadini sorani

Tutte queste "forze", autonomamente, ciascuna per le proprie competenze, lavora per il benessere e la salvaguardia degli animali.

Con questo progetto si intende ordinare ed ottimizzare le azioni che vengono già attuate a favore dei nostri amici animali ma che, organizzate sinergicamente, produrranno ottimi risultati in materia di salvaguardia del benessere per gli animali d'affezione.

Obiettivi del progetto

- a) Graduale svuotamento dei cani affidati ai canili sanitari/ canili rifugi convenzionati con il Comune di Sora promuovendo le adozioni, coinvolgendo l'intera popolazione con campagne di sensibilizzazione costanti rivolte a tutti i target di popolazione anche attraverso agevolazioni ,contributi o premi per coloro che adottano un cagnolino.
- b) Creazione di un'anagrafe canina e felina di animali randagi o vaganti sul territorio
- c) Riduzione del randagismo: impegnarsi nelle sole azioni di sensibilizzazione alle adozioni nei canili risulterebbe inutile se non si attua una capillare azione di sterilizzazione sui cani precedentemente chippati ed inseriti nell'anagrafe canina.
- d) Creazione di un'oasi felina popolata da gatti randagi, sterilizzati, chippati e curati.
- e) Diffusione della cultura cinofila e della cultura volta alla salvaguardia e il benessere degli animali d'affezione promuovendo progetti soprattutto nelle scuole e negli ambienti popolati da giovani che opportunamente formati, insieme ai volontari animalisti e i cani incontrano persone bisognose a casa, persone anziane nelle case di riposo e nei centri dove ci sono persone diversamente abili, come ad esempio nella "Casa Famiglia".

Azioni

Istituzione del Servizio "**Benessere e Salvaguardia degli Animali d'Affezione**", creando un ufficio ad hoc, provvisto di adeguate risorse economiche e umane, in grado di attuare le seguenti iniziative;

- Realizzazione di una **brochure** da distribuire a tutti i target della popolazione che riassume in modo comprensibile e schematico informazioni su:

- ✓ corretta detenzione di un animale d'affezione,
 - ✓ microchippatura,
 - ✓ raccolta deiezioni ,
 - ✓ leggi in vigore e sterilizzazioni, vaccinazioni
 - ✓ le sanzioni in cui si può incorrere in caso di: omessa custodia e malgoverno di animali (art. 672 C.P.), Abbandono di animali (art 727 C.P.) maltrattamento (art. 544-ter C.P.)e uccisione di animali (art. 544- bis C.P.). Questa brochure può essere realizzata in collaborazione con i volontari del servizio civile.
- Realizzazione di un sito web interattivo che contenga tutte le informazioni della brochure, numeri utili a cui rivolgersi in caso di necessità e per denunciare maltrattamenti, che contenga le schede descrittive dei cagnolini adottabili da condividere sui social (facebook, instagram, ecc...), moduli per il preaffido, moduli per l'adozione e tutti i contatti dei cittadini che offrono stallo ad animali d'affezione randagi o vaganti opportunamente segnalati, contatti dei volontari, contatti delle associazioni di volontariato.
 - Organizzazione di una rete di volontari che, attraverso opportuni protocolli d'intesa sottoscritti con l'Ente, operi nei canili promuovendo le adozioni, offrendo stalli a seguito di sterilizzazioni, e sia di supporto a tutti i progetti che il Comune intende attuare, diventando punto di riferimento per le attività di questo progetto.
 - Divisione della città in 13 micro aree (corrispondenti alle aree individuate dei Comitati di Quartiere) per la redazione di una reale anagrafe canina e felina, attuazione di misure di prevenzione ed educazione, adozioni tracciabili, denuncia di maltrattamenti o abbandoni, ciò in collaborazione con i volontari, l'ASL, le Guardie Zoofile, la Protezione Civile.
 - Creazione di una task force composta da ASL, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Associazioni, Protezione Civile, Guardie zoofile, educatori cinofili che si impegnino in azioni di controllo contro il maltrattamento e l'abbandono.
 - Sensibilizzazione e preparazione, mediante opportuni mini corsi, di studenti, di scout e di tutti i giovani in genere alla cultura cinofila ed alla cultura per la salvaguardia e il benessere degli animali d'affezione anche per l'impiego degli stessi a vantaggio di categorie svantaggiate;
 - Sottoscrizione di protocolli d'intesa con associazioni che operano per il benessere degli animali d'affezione anche per attuare gli obiettivi di questo progetto.
 - Organizzazione di eventi a scadenza ciclica nell'anno solare per la cultura cinofila e della cultura per la salvaguardia e il benessere degli animali d'affezione.
 - Progettazione di un cimitero per animali d'affezione.

Soluzioni alternative al canile

- ✓ Selezione e formazione di famiglie o singole persone che possano ospitare gli animali randagi e vaganti fino all'adozione, in alternativa al canile rifugio, offrendo il famoso stato di "stallo". Il cane o il gatto con l'aiuto della famiglia o della singola persona, viene socializzato e acquisisce competenze, come la condotta a guinzaglio, fare i bisogni all'esterno; tutti comportamenti che facilitano l'adozione.

- ✓ Quando il cane viene catturato sul territorio, si procede al ricovero presso il canile sanitario dove viene microchippato, sterilizzato e sottoposto a profilassi: si può organizzare la successiva degenza in affido temporaneo presso volontari o in famiglie selezionate che si siano rese disponibili. Dopo tale periodo, in mancanza di stallo, il cane o il gatto potrà essere reimpresso nel quartiere in attesa di adozione o come cane collettivo se ci sono le condizioni. In alternativa, la sua degenza in rifugio dovrà essere solo transitoria in attesa di adozione.
- ✓ Il Comune di Sora per le famiglie o singole persone in grado di offrire stallo potrà prevedere incentivi (sgnavi fiscali, visite veterinarie pagate, fornitura crocchette ecc.) senza utilizzare la forma del denaro diretto.

Modalità d'attuazione del progetto

Le modalità di attuazione del progetto *“Una mano alla zampa”* saranno organizzate attraverso un cronoprogramma che fisserà le azioni da realizzare in vari step: si partirà dalle azioni meno complesse come l'organizzazione di base di tutti gli attori coinvolti, per arrivare alla concretizzazione di tutte le azioni descritte dal progetto stesso. Di seguito il cronoprogramma delle azioni di attuazione già indicate.

CRONOPROGRAMMA	
AZIONE	TEMPO STIMATO
Istituzione del Servizio “Benessere e Salvaguardia degli Animali d’Affezione” , creando un ufficio ad hoc, provvisto di adeguate risorse economiche e umane, in grado di attuare le seguenti iniziative;	6-8 MESI
Realizzazione di una brochure da distribuire a tutti i target della popolazione che riassume in modo comprensibile e schematico informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ corretta detenzione di un animale d’affezione, ✓ microchippatura, ✓ raccolta deiezioni , ✓ leggi in vigore e sterilizzazioni, vaccinazioni ✓ le sanzioni in cui si può incorrere in caso di: omessa custodia e malgoverno di animali (art. 672 C.P.), Abbandono di animali (art 727 C.P.) maltrattamento (art. 544-ter C.P.)e uccisione di animali (art. 544- bis C.P.). Questa brochure può essere realizzata in collaborazione con i volontari del servizio civile. 	1 MESE
Realizzazione di un sito web interattivo che contenga tutte le informazioni della brochure, numeri utili a cui rivolgersi in caso di necessità e per denunciare maltrattamenti, che	1 MESE

contenga le schede descrittive dei cagnolini adottabili da condividere sui social (facebook, istagram, ecc...), moduli per il preaffido, moduli per l'adozione e tutti i contatti dei cittadini che offrono stallo ad animali d'affezione randagi o vaganti opportunamente segnalati, contatti dei volontari, contatti delle associazioni di volontariato.	
Organizzazione di una rete di volontari che, attraverso opportuni protocolli d'intesa sottoscritti con l'Ente, operi nei canili promuovendo le adozioni, offrendo stalli a seguito di sterilizzazioni, e sia di supporto a tutti i progetti che il Comune intende attuare, diventando punto di riferimento per le attività di questo progetto.	6 MESI
Divisione della città in 13 micro aree (corrispondenti alle aree individuate dei Comitati di Quartiere) per la redazione di una reale anagrafe canina e felina, attuazione di misure di prevenzione ed educazione, adozioni tracciabili, denuncia di maltrattamenti o abbandoni, ciò in collaborazione con i volontari, l'ASL, le Guardie Zoofile, la Protezione Civile.	8/10 MESI
Creazione di una task force composta da ASL, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Associazioni, Protezione Civile, Guardie zoofile, educatori cinofili che si impegnino in azioni di controllo contro il maltrattamento e l'abbandono.	1 MESE
Sensibilizzazione e preparazione, mediante opportuni mini corsi, di studenti, di scout e di tutti i giovani in genere alla cultura cinofila ed alla cultura per la salvaguardia e il benessere degli animali d'affezione anche per l'impiego degli stessi a vantaggio di categorie svantaggiate;	7 MESI
Sottoscrizione di protocolli d'intesa con associazioni che operano per il benessere degli animali d'affezione anche per attuare gli obiettivi di questo progetto.	2/3 MESI
Organizzazione di eventi a scadenza ciclica nell'anno solare per la cultura cinofila e della cultura per la salvaguardia e il benessere degli animali d'affezione.	ANNO SOLARE
Progettazione di un cimitero per animali d'affezione.	

Il punto di forza delle modalità di attuazione è la forte sinergia che si intende instaurare tra Comune di Sora e le associazioni animaliste che operano già sul territorio, che hanno espresso forte volontà di collaborazione con l'Ente.